



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Como Prestino-Breccia

Via Picchi 6, 22100 Como - Tel.: 031 507192 - www.iccomoprestino.edu.it

Email: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it - CF: 80020220135

Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice IPA: ISTSC_COIC81300N

Numero di protocollo vedi
segnatura

Como, 28/08/2025

Ai Docenti in servizio

Al DSGA

Al sito

Agli atti

Oggetto: **ATTI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO – ATTIVITA' SETTEMBRE**

Nell'ottica del miglioramento continuo e nel rispetto della normativa vigente, per realizzare la più **ampia intesa con il personale e conciliare la vita professionale con la vita privata e familiare**, il Dirigente scolastico presenta al Collegio del 1/9/2025 la pianificazione dettagliata delle attività del mese di Settembre, riservando ai **gruppi di lavoro** – comunque composti e in attesa delle nomine successive – le operazioni da svolgersi nell'arco temporale dal 2/9/25 martedì al 5/09/25 venerdì, per portare al **Collegio dell'8/9/25** (prima dell'inizio delle lezioni) la deliberazione delle attività annuali del Collegio.

Pertanto invita:

- **Scuola primaria 2 settembre dalle ore 14.00 alle ore 17.00 formulazione proposte di assegnazione docenti ai plessi e alle classi**
- **Scuola primaria e secondaria: dal 2/09/25 al 5/09/25: elaborazione piano annuale delle attività su modulo predisposto dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (attività prevista dall'art.44 CCNL "preparazione dei lavori degli organi collegiali")**
- **Scuole dell'Infanzia: piano già completo e consegnato in direzione**

Le attività inerenti a convocazione degli scrutini, dei Collegi unitari e/o di settore, dei Collegi e degli organi in seduta straordinaria, degli Esami di Stato sono di **competenza del Dirigente scolastico**.

Vanno concordate e fissate le date dei consigli di classe e di interclasse, le riunioni per classi parallele, i colloqui generali con le famiglie, le riunioni di dipartimento e di ambito, fino al monte ore previsto.

Data la peculiarità dell'a.s. entrante occorre avere gli atti preparatori in tempo per la convocazione degli organi consultivi e deliberativi, compreso il Consiglio d'Istituto.

Due date di riferimento:

30/10/25 programmazione e progettazione didattico educativa
 30/11/2025 presentazione PEI, PDP, relazioni GLO

Il modulo di lavoro in bianco è qui allegato in formato word, si consiglia di trasformarlo sulla applicazione DRIVE.

ALLO STUDIO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

OTTOBRE 2025

10/25	Ora	Destinatari	Attività	
01				
02				
03				
06				
07				
08				
09				
10				
13				
14				
15				
16				
17				
20				
20				
21				
22				
23				
24				
27				
28				
29				
30				

NOVEMBRE 2025

11/25	Ora	Destinatari	Attività	
03				
04				
05				
06				
07				
10				
11				
12				
13				
14				
17				
18				
19				

20				
21				
24				
24				
25				
25				
26				
27				
28				

DICEMBRE

12/25	Ora	Destinatari	Attività	
01				
01				
02				
03				
04				
04				
05				
			Open Day	NON E' ATTIVITA' FUNZIONALE ALL'INSEGNAMENTO
			Open Day	
			Open Day	
09				
10				
11				
12				
15				
16				
17				
18				
19				

GENNAIO

01/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
07				
08				
09				
12				
12				

12				
13				
13				
14				
15				
15				
16				
19				
20				
21				
22				
23				
26				
27				
28				
29				
30				
31		Fine del primo quadrimestre – blocco registri		

FEBBRAIO

02/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
02				
03				
04				
05				
06				
09				
09				
10				
11				
12				
13				
18				
19				
20				
23				
24				
25				
26				
27				
28				

--	--	--	--	--

MARZO 2026

03/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
02				
02				
03				
03				
04				
05				
06				
09				
10				
11				
12				
13				
16				
17				
18				
19				
20				
23				
24				
25				
26				
27				
30				
31				

APRILE 26

04/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
01				
08				
09				
10				
13				
14				
15				
16				
17				
20				
21				

22				
23				
24				
27				
28				
29				
30				

05/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
04				
04				
05				
06				
07				
08				
11				
11				
11				
12				
12				
13				
14				
14				
15				
18				
19				
20				
21				
22				
25				
26				
27				
28				
29				

GIUGNO

06/26	Ora	Destinatari	Attività	Dettagli / ODG
--------------	------------	--------------------	-----------------	-----------------------

03				
04				
05				
08		Fine delle lezioni – apertura della sessione di scrutini ed esami di stato		
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30		Fine lezioni scuole infanzia		

Art. 43 – Attività dei docenti

1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R., tenendo conto della disciplina contrattuale.
3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.
4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7.
5. Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti della scuola

primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, esclusivamente alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari.

6. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria i docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

7. Al di fuori dei casi previsti dal comma 8, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.

8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera è assunta dal consiglio di circolo o d'istituto.

9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

11. L'orario di cui al comma 5 può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 12 o a quelle organizzative di cui al comma 13, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201, della legge n. 107 del 2015. Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

12. Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'art. 44 (Attività funzionali all'insegnamento), le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 107 del 2015. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo.

13. Le attività organizzative sono quelle di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n.165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015.

14. Il presente articolo abroga l'articolo 28 del CCNL 19/04/2018 e l'art. 28 del CCNL 29/11/2007.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Convenga

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Convenga